

2011.11.09 Marco Nonio Macrino "gladiatore"



Copertina della ciclo-passeggiata i nostri indomiti **"Indiana Jones"**, la pattuglia degli escursionisti che ha scovato il percorso per questo **"tesoro archeologico"** : **Bruno, Giuseppe, Mario, Giancarlo, Vincenzo e Mauro** (che ha scattato questa foto).



Ed ecco la ciclo-passeggiata del "gruppo"... oltre 30 partecipanti. Dal solito appuntamento del Colosseo siamo passati dal Circo Massimo per ricordarci alla pista ciclabile verso il **Tevere**:
quei "puntini gialli" sul Ponte Palatino....siamo noi!



Scendendo sulla pista ciclabile del Tevere a Porta Portese, allunghiamo un po', ma evitiamo il traffico....



...il solito mercatino vicino a Ponte Milvio...



...e proseguiamo sulla **pista ciclabile zona Saxa Rubra**, alla nostra meta, con un percorso un po' fortunoso.
Mi avvalgo da questo punto del **commento scritto da Mario, di "suo pugno"**:



Finalmente ci siamo riusciti !!! Dopo tre tentativi andati a vuoto abbiamo finalmente trovato il così detto "sepolcro del gladiatore", Marco Nonio Macrino.



Si trova proprio di fianco alla ciclabile di Ponte Milvio, subito dopo il così detto ponte "di legno", in un fossato accanto al quale siamo passati tante volte inconsapevolmente.

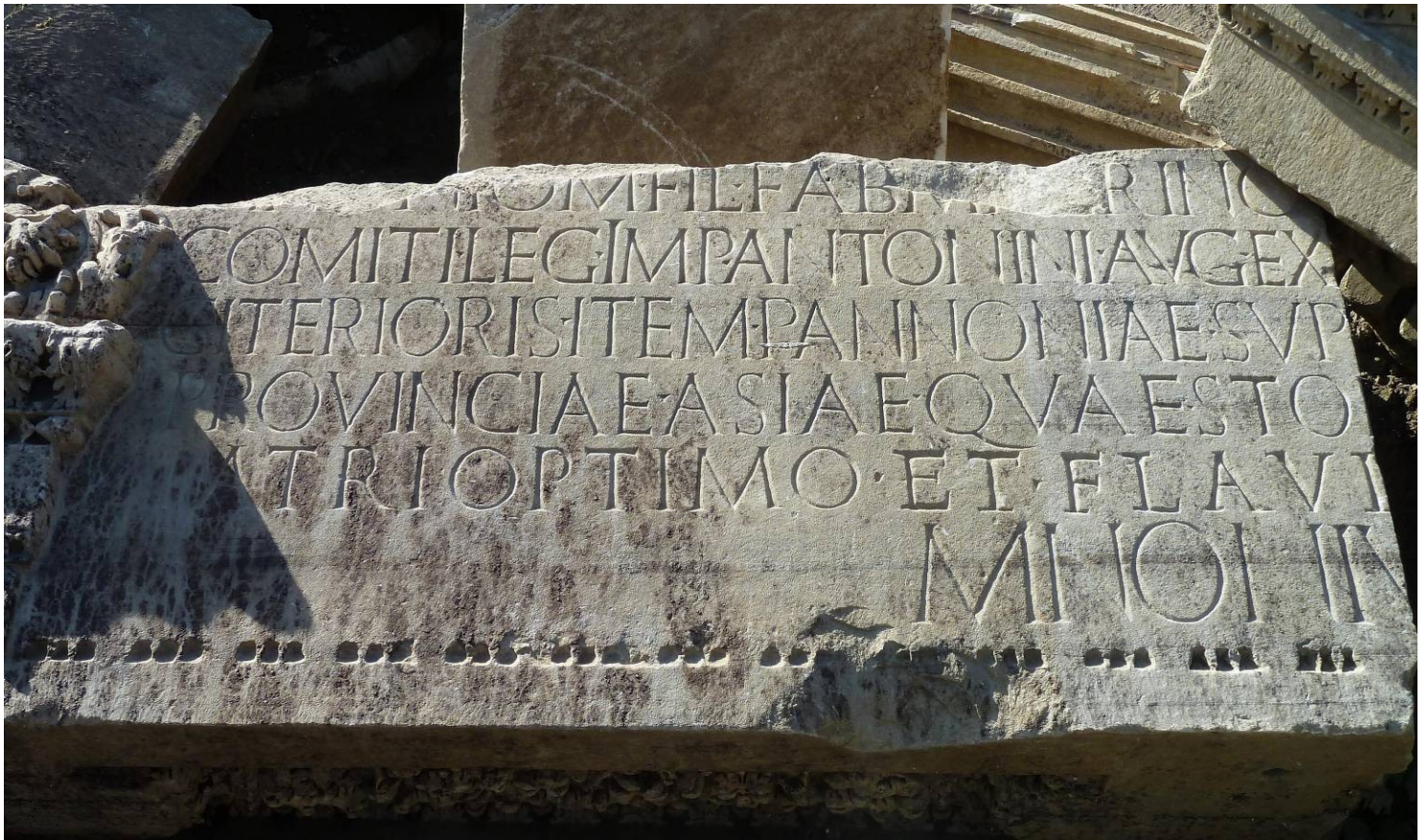
Dal bordo del fossato....



..... lo spettacolo è veramente grandioso.



Come si vede nelle foto c'è un lungo tratto ben conservato della antica via Flaminia e cospicui ruderi di una costruzione in travertino dedicata....



come recita una grande epigrafe, a Marco Nonio Macrino un generale dell'imperatore Marco Aurelio inviato in Pannonia e non un gladiatore come si è erroneamente pensato al momento della sua scoperta.



Tutto era ricoperto dalla terra portata dal Tevere nelle sue frequenti inondazioni. Solo per caso nel 2008 si è scoperta questa meraviglia.



In particolare sono assolutamente straordinarie...



.....le pietre funerarie utilizzate al posto dei basoli che erano messi verticalmente (in latino "crepidines" da "crepida" = suola di scarpa)...



a fianco delle strade per delimitare i marciapiedi in terra battuta destinati ai pedoni.



Chissà quanti altri monumenti sepolti lungo la via Flaminia resteranno coperti per sempre! Speriamo che almeno quelli ora fortunatamente emersi siano adeguatamente curati, affinché gli amanti delle cose belle possano prenderne visione. M.



Sì, ma come ce lo immaginiamo questo **Generale Romano Nonio Macrino**? **Bruno, piazzato sul rudere del Mausoleo, ci dà un esempio! C.C.**